

Trasmessa copia a:

- Ufficio di Piano
- Ufficio Gestione Contabile
- Ufficio Messi



**COMUNE DI BELLUNO
PROVINCIA DI BELLUNO**

OGGETTO: AREE VAI POSAROCCH A VISOME - VARIANTE AL P.R.G. AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 4° LETTERE A) - E) DELLA L.R. 27,06,85, N. 61 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, RELATIVAMENTE ALL'ALLARGAMENTO DELL'AMBITO ASSOGGETTATO A P.U.A. DELL'AREA C.RB. CON L'INCLUSIONE DELL'AREA F.VP. E LA CONTESTUALE REITERAZIONE VINCOLO DELLA STESSA ZONA F.VP. - APPROVAZIONE.

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 73 del 19/12/2008

L'anno **duemilaotto**, addì **diciannove**, del mese di **Dicembre**, alle ore **15:20**, nella Residenza Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano presenti:

| | | | |
|------------------------|---|------------------------------------|---|
| PRADE ANTONIO | P | HELLWEGER ROCCO BARICHELLO ROBERTO | P |
| BALCON CELESTE | P | LA GRUA FRANCESCO | P |
| BORTOLUZZI LORENZO | A | LEONARDI VALENTINA | P |
| BRISTOT FABIO | A | LOSEGO MATTIA | P |
| CASSOL MARIA TERESA | A | MARRONE ANTONIO | A |
| COLLESELLI EUGENIO | P | MASSARO JACOPO | P |
| COSTA PAOLO | A | PALUMBO MICHELE | A |
| CUGNACH ORESTE | P | PAVEI MAURO | A |
| DA RE' FABIO | P | PERALE MARCO | P |
| DAL ROLD ORAZIO | P | PINGITORE FRANCESCO | P |
| DAL FARRA ORLANDO | P | PIOL DOMENICA | P |
| DE BONA GIORGIO | A | RASERA BERNA FRANCESCO | A |
| DE GAN STEFANO | P | ROCCON LUIGI | P |
| DE KUNOVICH LORENZA | P | ROCCON VANNI | A |
| DE LORENZO SMIT CARLO | P | SERAFINI SILVANO | P |
| DE MOLINER ROBERTO | P | SOMMAVILLA ATTILIO | A |
| DE PELLEGRIN CAMILLO | P | TOSCANO FEDERICA | P |
| DE SALVADOR SILVANO | A | VISONE MARIO | A |
| FONTANA GIOVANNI | P | ZAMPIERI TOMASO | A |
| GARIBALDI MARCO | P | ZOLEO MARIA CRISTINA | A |
| GIULIANA CARLO GUSTAVO | A | | |

Totale presenti n. **25** Totale assenti n. **16**.

Partecipa il Segretario Generale dott. **NOBILE RICCARDO**.

Il Signor **CUGNACH ORESTE**, nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: **GARIBALDI MARCO** e **DE MOLINER ROBERTO**.

Sono presenti i consiglieri Bortoluzzi Lorenzo, Cassol Maria Teresa, De Salvador Silvano, Giuliana Carlo Gustavo, Marrone Antonio, Rasera Berna Francesco.

Sono assenti i consiglieri Dal Farra Orlando Fontana Giovanni, Massaro Jacopo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 18.08.2000 n°267;
- l'art. 50 della L.R. 27.06.1985 n° 61 e successive modificazioni, ed in particolare le lettere a) – e) del comma 4° relative a: "l'individuazione dei perimetri dei piani urbanistici attuativi" e "la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti ai sensi dell'art. 2 della Legge 19.11.1968, n°1187";
- la Circolare Regionale 23.06.1998, n°6 relativa alla L.R. 5.5.1998 n°21 di modifica alla L.R. 61/85, ed in particolare il punto 5) - Definizioni delle varianti parziali di cui al 4 comma dell'art. 50 e il punto 6) – Edifici Vincolati;
- la L.R. Urbanistica – 23.04.2004 n° 11, "Norme per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 21.10.2004 n°20;
- la L.R. 25.02.2005 n°8;
- la L.R. 2.12.2005 n°23 che ha integrato la Legge Regionale 23 aprile 2004 n° 11 ed in particolare l' art. 48 "Disposizioni transitorie", consentendo, fino all'adozione del primo Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), la redazione delle Varianti parziali (di competenza comunale) disciplinate dall'art. 50, commi da 4 a 8 e 16 della L.R. 27.6.85 n°61;
- la L.R. 10.08.2006 n°18;
- la L.R. 26.06.2008 n°4;

Visti:

- la proposta di Variante Urbanistica al P.R.G. relativa all'oggetto composta da un unico elaborato redatto dal Servizio Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica, dell'Area Sviluppo e Programmazione datato Gennaio 2008 agg. Luglio 2008, depositato agli atti dell'Ufficio Delibere e comprensivo di:
 - Relazione illustrativa
 - P.R.G. vigente
 - P.R.G. limite Variante
 - P.R.G. Variante
 - Verifica zone art. 50 comma 5 L.R. 27.06.1985 n° 61;
- la "Relazione Paesaggistica" per gli interventi nelle aree soggette a vincolo paesaggistico redatta ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n°42 e successive modifiche ed integrazioni e del D.C.P.M. 12.12.2005, dall'arch. Roberto Reolon e datata 10.08.2007;
- la "Relazione sulla Valutazione di incidenza ambientale" redatta ai sensi del Decreto del Ministero Ambiente 3.4.2000, delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE, 79/409/CEE, D.P.R. 08.09.1997 n° 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 12.3.03 n° 1209, nonché della D.G.R. 4.10.2002 n° 2003, dall'arch. Roberto Reolon e datata 20.08.2007;
- la "Relazione di previsione di Clima Acustico" redatta, ai sensi della legge 26.10.1995 n° 447, dall' arch. Glicerio Docci e datata 03.08.2007;
- la relazione "Geologica e Geotecnica" e di verifica di Compatibilità Ambientale" ed i relative allegati A, B e C redatti ai sensi dell'art. 19 punto 2 lett. d) della L.R. 23.04.2004 n° 11, dal dott. geol. Giuseppe De Biasi e datati 15.07.2007;
- l'asseverazione circa la non necessita della "Valutazione di compatibilità idraulica" ai sensi della legge 03.08.1998 n°267 e della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 13.12.02 n° 3637, redatta da l Direttore dell'Area Sviluppo e Programmazione ing. Pierdomenico Gnes, in data gennaio 2008;
- il parere favorevole espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 89 del D.P.R. 6.6.2001 n°380 e la presa atto sulla non necessità della "Valutazione di compatibilità idraulica" ai sensi della legge 03.08.1998 n°267 e della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 13.12.02 n° 3637, espressi dal competente Ufficio Regionale del Genio Civile di Belluno in data 17.03.2008 protocollo 143552;
- la deliberazione del Consiglio Comunale 29/09/2008 n° 62, con la quale il Consiglio Comunale ha adottato la succitata Variante Urbanistica al P.R.G.;
- che ai sensi dell'art. 50 comma 6 della L.R. n°61/1985 e successive modifiche ed integrazioni, la variante in oggetto è stata depositata a disposizione del pubblico per 10 giorni dal 06/10/2008 al 16/10/2008, presso il SIRP del Comune e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato

all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti, e nei successivi 20 giorni - dal 17/10/2008 al 05/11/2008 - chiunque poteva formulare osservazioni alla variante adottata;

- il parere favorevole all'unanimità espresso dalla Commissione Consiliare 2^a - Urbanistica, che ha esaminato la proposta di Variante Urbanistica al P.R.G., nella seduta del 13/11/2008, come da verbale agli atti del Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica;

Premesso che:

- il Comune di Belluno è dotato di un Piano Regolatore Generale elaborato attraverso la predisposizione e successiva approvazione di una serie di Varianti Settoriali, le cui principali sono:
 - Variante zona produttiva località Venegia approvata dalla Regione Veneto in data 5.7.94 e 4.10.94 con deliberazione n°3073 e n°4638;
 - Variante aree dismesse approvata dalla Regione Veneto in data 27.12.95 con deliberazione n°6837;
 - Variante territorio rurale approvata dalla Regione Veneto in data 29.4.97 con deliberazione n°1555;
 - Variante città e centri frazionali approvata dalla Regione Veneto in data 1.6.99 con deliberazione n°1866;
 - Altre Varianti parziali al P. R.G. ai sensi dell'art. 50 commi 3°, 4° e 9° della L.R. 27.6.85, n° 61 e successive modifiche ed integrazioni;
- la presente Variante Urbanistica al P.R.G. riguarda aree classificate nel vigente P.R.G. zona C.RB, soggetta a Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) e zona F.VP, ubicate in via Posaroch a Visome, sulla sponda destra del torrente Turriga, tra la vecchia e la nuova Strada Provinciale, in merito va evidenziato che proprio il torrente Turriga caratterizza fortemente sotto il profilo ambientale il luogo;
- le aree censite catastalmente dai mappali 193, 57, 59, 259, 292, 286, 61, 64, 63 e 60 del foglio 93, ricadono per oltre la metà della superficie in zona sottoposta a Vincolo Paesaggistico – Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 22.1.2004 n° 42 e successive integrazioni e modifiche in conseguenza della presenza del corso d'acqua citato;
- una prima bozza del P.U.A. è stata sottoposta all'esame della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale, per un parere preliminare circa la compatibilità delle scelte rispetto al Vincolo Paesaggistico – Ambientale;
- nell'incontro avvenuto il 23.01.2007 presso la Soprintendenza di Venezia, al quale ha partecipato anche il Responsabile del Servizio Urbanistica del Comune di Belluno, esaminando gli elaborati del P.U.A., è emersa la proposta di salvaguardare l'area prospiciente il torrente Turriga attuando le seguenti azioni:
 - non prevedere alcuna nuova edificazione nei pressi del corso d'acqua, ciò anche in relazione alle medesime indicazioni che la stessa Soprintendenza aveva dato al Servizio Urbanistica di questo Comune, in sede di esame della proposta del P.U.A. della zona C.RA – P.E.E.P. di Visome, che si - - estende sull'area adiacente la sponda sinistra del torrente Turriga;
 - sfruttare le aree distinte dai mappali 259 e 292 al fine di completare la cortina di edifici esistenti;
 - trasferire la nuova volumetria concentrando i nuovi fabbricati nella zona verso est, vicino all'accesso viario e fuori dal limite del Vincolo Paesaggistico – Ambientale;
- durante l'incontro, verificando le previsioni del P.R.G., al fine di rendere attuabile la proposta della Soprintendenza, si è ravvisata la possibilità di traslare la zona F.VP. - Verde Pubblico Attrezzato – ricadente nei mappali 287e 289, nell'area verso il torrente Turriga, sui mappali 60, 61, 63 e 64 e posizionare al suo posto l'area edificabile C.RB. Tale scambio di aree – fermo restando la parità di superficie e della volumetria generata – può risultare facilitato in quanto entrambe le aree sono attualmente di proprietà della medesima ditta, già proponente il P.U.A., la Soprintendenza ha demandato al Comune di verificare – sotto l'aspetto urbanistico – la fattibilità della proposta;
- a seguito di un completo esame della questione sotto il profilo urbanistico, la Giunta Comunale con decisione n°159 del 15.05.2007 ha espresso parere favorevole alla predisposizione della Variante Urbanistica al P.R.G.;
- la Soprintendenza di Venezia con nota del 25.06.2007, coerentemente con quanto emerso nell'incontro del 23.01.2007, esprimeva la seguente valutazione: "Con riferimento alla documentazione trasmessa, questa Soprintendenza ritiene migliorativa la nuova proposta di perimetrazione, che prevede di mantenere a V.P. la zona prospiciente il torrente Turriga, al fine di ridurre al massimo l'edificazione in tale ambito. Si riserva tuttavia una più puntuale valutazione sugli elaborati architettonici";
- il Servizio Ufficio di Piano – Programmazione Urbanistica ha predisposto, avvalendosi anche dell'apporto collaborativo dei professionisti incaricati alla redazione del P.U.A., la Variante Urbanistica al P.R.G., verificandone i presupposti di legge, la coerenza con le previsioni del vigente P.R.G. e acquisendo i necessari pareri;
- la Variante Urbanistica al P.R.G. in oggetto riguarda sostanzialmente l'allargamento dell'Ambito Territoriale da assoggettare a Piano Urbanistico Attuativo dell'area C.RB (residenziale del tipo Rada B), con l'inclusione dell'attigua area F.VP (Verde Pubblico Attrezzato) e – considerata l'attuale decadenza del vincolo preordinato all'esproprio per la suddetta zona F.VP, in quanto trascorso il termine quinquennale di vigenza senza l'attuazione della previsione – la reiterazione del vincolo stesso;

- l'Amministrazione Comunale, allo stato attuale non ha previsioni di realizzazione di tale Verde Pubblico Attrezzato, opere nel vigente programma triennale Opere Pubbliche 2008-2011, tuttavia l'impegno dell'Amministrazione Comunale potrà attuarsi con opere di valorizzazione ambientale nei pressi del torrente Turriga atte a costituire e garantire l'unitarietà tra gli ambiti a Verde pubblico previsti sulla sponda destra dal Piano Attuativo oggetto della presente variante denominato P.U.A. Posaroch e sulla sponda sinistra dal Piano Attuativo di iniziativa pubblica denominato P.E.E.P. Visome;
- il Soggetto Privato attuatore del P.U.A. Posaroch dovrà pertanto farsi carico del finanziamento, della realizzazione, della cessione e/o vincolo di destinazione ad uso pubblico delle opere previste nella zona F.VP, rimanenti, o comunque quelle che verranno richieste dall'Amministrazione Comunale quali opere prioritarie eventualmente anche a scapito degli oneri di urbanizzazione, secondo i tempi, modi e quantità che saranno definiti in sede di predisposizione del P.U.A. stesso;

Considerato che:

- attualmente i Piani Urbanistici Attuativi sono disciplinati, sia dalla nuova L.R. 23.4.04 n° 11 "Norme per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare dagli artt. 19 e 20 sia della L.R. 27.6.1985 n°61 e successive modifiche ed integrazioni con gli artt. 11, 25 e 26.
- sulla base del 2° comma del succitato art. 11 della L.R. 27.6.1985 n°61, rispetto al P.R.G. gli Strumenti Attuativi (P.U.A.): "possono prevedere modificazione del proprio perimetro con limite massimo del 10 % e trasposizioni di zone conseguenti alla definizione esecutiva delle infrastrutture e attrezzature pubbliche previste in sede di strumento urbanistico generale, purchè nel rispetto della capacità insediativa teorica dello stesso e senza riduzione delle superfici per servizi."
- nella fattispecie il perimetro dell'azonato C.RB coincide con il perimetro dell'Ambito Territoriale soggetto al P.U.A. e la variazione ammessa del 10% non risulta minimamente sufficiente per ricomprendere l'area F.VP, da qui la necessità di sviluppare una puntuale Variante Urbanistica al P.R.G. per definire un nuovo perimetro dell'ambito soggetto a P.U.A., ricomprendendo anche la suddetta zona F.VP;
- conseguentemente la localizzazione della zona F.VP (attualmente zona non pianificata per decadenza del vincolo quinquennale e quindi normata dall'art. 9 del D.P.R. 6.6.2001, n°380 e art. 33 della L.R. 23.4.3004 n°11) potrà, ai sensi del succitato secondo comma dell'art. 11 della L.R. 27.6.1985, n. 61, essere variata all'interno dell'Ambito Territoriale assoggettato a P.U.A., in ottemperanza alle condivisibili indicazioni della Soprintendenza e fermo restando la volumetria massima edificabile;
- in relazione al disposto del comma 5° del succitato art. 50, le aree interessate dalla Variante in oggetto non rientrano nella fascia dei 200 metri dagli edifici (e dalle loro pertinenze ed eventuali aree a parco) soggette a vincolo ai sensi della L. 1.6.1939 n° 1089 (ora D.Lgs. 22.1.2004 n° 42 e successive integrazioni e modifiche – Parte Seconda – Beni Culturali - Titolo 1 Tutela – Capo 1 – Oggetto di Tutela);
- la previsione di ampliamento del perimetro del P.U.A. risulta, sotto il profilo del dimensionamento del P.R.G., ininfluenza, infatti la superficie edificabile a destinazione C.RB rimane immutata e conseguentemente rimangono immutate le volumetrie generabili;
- l'utilità della nuova previsione di P.R.G. è quella di consentire uno sviluppo delle previsioni urbanistiche generali più rispettose del contesto paesaggistico tutelato contribuendo alla valorizzazione di quel tratto di torrente Turriga e mettendo in relazione la zona oggetto di variante con quella del citato P.U.A. del P.E.E.P di Visome prevista sulla sponda sinistra, le cui aree destinate a verde pubblico potrebbero essere collegate mediante un ponte pedonale creando un'ampia zona pubblica di verde naturale di facile accesso e fruibilità;
- i vincoli preordinati all'esproprio che comportano l'inedificabilità assoluta del suolo, decorso il termine quinquennale di efficacia, decadono ai sensi dell'art. 2 della legge 19.11.68 n° 1187, nonché del secondo comma dell'art. 9 del Nuovo Testo Unico in materia di espropri D.P.R. 08/06/2001 n°327.
- consolidata giurisprudenza - Consiglio di Stato Sentenze del 2.12.99 n° 1769 e del 6.10.00 n° 5327 ed in particolare la Sentenza della Corte Costituzionale n° 179 del 20.5.99 - è univoca nell'affermare quali tipologie di vincoli sono soggette alla suddetta decadenza quinquennale, cioè quelli che comportano l'inedificabilità assoluta in quanto: "svuotano il contenuto del diritto di proprietà, incidendo sul godimento del bene, tanto da renderlo inutilizzabile rispetto alla sua destinazione naturale (...) ovvero ne diminuiscono in modo significativo il suo valore di scambio";
- l'area di previsto Verde Pubblico oggetto del presente provvedimento di Variante Urbanistica al P.R.G., risultava essere classificata nel vigente P.R.G., approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 1899 del 30.6.1999 ed efficace dal 7.7.1999, zona F.VP di previsto Verde Pubblico, la cui attuazione prevedeva l'espropriazione, è indubbio che tale destinazione di P.R.G. per la realizzazione del Verde Pubblico, rientra tra le fattispecie di vincoli che comportano l'inedificabilità assoluta e pertanto il relativo vincolo espropriativo risulta decaduto essendo trascorsi cinque anni dalla data di efficacia del P.R.G.;
- le aree soggette a tale regime perdono la loro destinazione diventando le c.d. "zone bianche" o "aree non pianificate" nelle quali l'attività edilizia è disciplinata dall'art. 9 del D.P.R. 6.6.01 n° 380 e dall'art. 33 – Aree non pianificate - della L.R. 23.4.04 n° 11 e successive modifiche ed integrazioni;
- ai sensi del successivo art. 34 – Vincoli preordinati all'esproprio – della suddetta L.R. 23.04.2004 n° 11, i vincoli preordinati all'esproprio possono essere reiterati una sola volta e per la stessa durata; fatta salva la

facoltà del Comune di attribuire una nuova destinazione urbanistica alle aree diventate prive di pianificazione;

- la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio si attua mediante la procedura di variante urbanistica ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. e della L.R. n° 61/1985 modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione del 1.2.2005 n° 5 il Consiglio Comunale ha già approvato una Variante al P.R.G. di "Reiterazione puntuale di vincoli preordinati all'esproprio" relativa alla riconferma di alcune zone territoriali omogenee "F" tipo F.P a parcheggi e F.VP a destinazione verde pubblico nonché di alcune aree di previsto sedime stradale, oggetto di prossimi e programmati interventi da parte dell'Amministrazione Comunale; l'area in oggetto non è stata tuttavia inclusa in tale Variante;
- la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio, comporta la contestuale previsione di un indennizzo, principio affermato con la sentenza della Corte Costituzionale 20.5.99 n. 179 e ora ripreso dall'art. 39/1° comma del D.P.R. 8.6.01 n°327 e dall'art. 34/4° della L.R. 23.4.04 n° 11, ma senza prevedere parametri e criteri per la quantificazione del danno prodotto e del relativo indennizzo;
- il primo comma del succitato art. 34 della L.R. 23.4.04 n° 11, prescrive che: "i vincoli preordinati all'esproprio hanno la durata di cinque anni e possono essere reiterati una sola volta e per la stessa durata";
- la reiterazione dei vincoli urbanistici decaduti dovrà essere corredata da congrua e specifica motivazione sulla attualità della previsione, con nuova ed adeguata comparazione degli interessi pubblici e privati coinvolti e con giustificazione delle scelte urbanistiche (Corte Cost. sentenza 179/99);
- per quanto riguarda l'obbligo dell'indennizzo (rectius, dell'indennità) in caso di reiterazione di vincolo preordinato all'espropriazione, alla luce delle disposizioni di cui al citato D.P.R. n. 327/2001 occorre precisare quanto segue:
 - la "questione" dell'indennità in caso di reiterazione di vincolo preordinato all'espropriazione è trattata dall'art. 39 del D.P.R. n° 327/2001, anche se in via provvisoria, cioè fino all'emanazione di una "organica risistemazione della materia";
 - in ogni caso, il citato art. 39 stabilisce i seguenti principi:
 - l'indennità è dovuta solamente in caso di danno effettivamente prodotto e la prova del danno incombe sul danneggiato;
 - (ancora) non esistono i parametri ed i criteri normativi per quantificare il danno (effettivamente prodotto);
- non è necessario prevedere la corresponsione dell'indennità negli atti di adozione - approvazione della Variante urbanistica per la riadozione del vincolo, ma occorre liquidare la suddetta indennità soltanto nel caso di richiesta esplicita da parte dell'interessato, con il "meccanismo" di cui al comma 2 dell'art. 39 del D.P.R. n°327/2001;
- la Variante Urbanistica al P.R.G. in oggetto riguarda la reiterazione dei vincoli di P.R.G. per la zona avente destinazione di verde pubblico con sigla F.VP, che risulta oggetto di prossimi o programmati interventi in quanto saranno compresi in progetti di intervento da parte di soggetti privati, per l'attuazione di una zona territoriale omogenea "C" la cui edificazione è assoggettata a Piano Attuativo con il quale dovranno essere definiti e disciplinati il finanziamento, la realizzazione e la cessione – di tutte o anche solo di parte - delle opere previste nella zona F.VP;
- l'Amministrazione Comunale, allo stato attuale non ha previsioni di realizzazione di tali opere nel vigente programma triennale Opere Pubbliche 2008-2011;
- in ogni caso l'impegno dell'Amministrazione Comunale si limiterà alle opere di valorizzazione ambientale nei pressi del torrente Turriga atte a costituire e garantire l'unitarietà tra gli ambiti a Verde pubblico previsti sulla sponda destra dal Piano Attuativo oggetto della presente variante denominato P.U.A. Posaroch e sulla sponda sinistra dal Piano Attuativo di iniziativa pubblica denominato P.E.E.P. Visome;
- il soggetto privato attuatore del P.U.A. Posaroch dovrà farsi carico del finanziamento, della realizzazione, della cessione e/o vincolo di destinazione ad uso pubblico delle opere previste nella zona F.VP rimanenti, o comunque quelle che verranno richieste dall'Amministrazione Comunale quali opere prioritarie eventualmente anche a scapito degli oneri di urbanizzazione, secondo i tempi, modi e quantità che saranno definiti in sede di predisposizione del piano attuativo;
- la presente Variante Urbanistica al P.R.G. non incide sulle destinazioni d'uso, sul dimensionamento del P.R.G. o sulla relativa previsione di superfici a standard e non interessa aree soggette a Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) ai sensi delle relative Direttive Comunitarie e Leggi Statali e Regionali;
- la verifica effettuata circa le osservazioni pervenute entro i termini fissati ha permesso di rilevare che non sono state presentate osservazioni neanche fuori termine e fino alla data del 18/11/2008;

Ritenuto di:

- includere la nuova localizzazione della zona di Verde Pubblico Attrezzato (F.VP), nell'ambito territoriale del Piano Urbanistico Attuativo, poiché consente un migliore assetto e utilizzo del territorio, privilegiando le intrinseche caratteristiche morfologiche e ambientali delle zone coinvolte dal P.U.A. stesso, condividendo – in tal senso - le indicazioni espresse dalla Soprintendenza con la succitata nota del 5.06.2007,

- definire un nuovo perimetro dell'ambito soggetto a P.U.A. comprensivo della suddetta area Verde Pubblico Attrezzato – risultando ammissibile ai sensi dell'art. 50, comma 4 lettera a) della L.R. 27.6.1985 n°61, che prevede tra l'altro, "l'individuazione dei perimetri dei piani urbanistici attuativi";
- reiterare del vincolo preordinato all'esproprio per la zona F.VP – in conformità all'art. 50 comma 4 lettera e) della L.R. 27.6.1985 n°61 che prevede, "la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti ai sensi dell'art. 2 della legge 19.11.1968 n°1187";
- approvare - ai sensi dell'art. 50, comma 4 lett. a) – e) della L.R. 27.6.85 n°61, la Variante Urbanistica al P.R.G. in oggetto, redatta dal Settore Territorio ed Urbanistica – Servizio Urbanistica in data Gennaio 2008 e agg. Luglio 2008, nei modi e nei termini di cui all'allegato A), depositata agli atti dell'Ufficio Delibere e composta da un elaborato comprendente:
 - Relazione illustrativa
 - P.R.G. vigente
 - P.R.G. limite Variante
 - P.R.G. Variante
 - Verifica zone art. 50 comma 5 L.R. n°61/1985;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- i pareri favorevoli del Direttore dell'Area Sviluppo e Programmazione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

Presenti: n. 28

previo scomputo degli astenuti: n. 1 (consigliere Rasera Berna Francesco)

votanti: n. 27

con voti

favorevoli: n. 27

contrari: -----

DELIBERA

1. **di includere** la nuova localizzazione della zona di Verde Pubblico Attrezzato (F.VP), nell'ambito territoriale del Piano Urbanistico Attuativo, poiché consente un migliore assetto e utilizzo del territorio, privilegiando le intrinseche caratteristiche morfologiche e ambientali delle zone coinvolte dal P.U.A. stesso, condividendo – in tal senso - le indicazioni espresse dalla Soprintendenza con la succitata nota del 5.06.2007;
2. **di definire** un nuovo perimetro dell'ambito soggetto a P.U.A. comprensivo della suddetta area Verde Pubblico Attrezzato – risultando ammissibile ai sensi dell'art. 50 comma 4 lettera a) della L.R. 27.6.1985 n°61, che prevede tra l'altro, "l'individuazione dei perimetri dei piani urbanistici attuativi";
3. **di reiterare** del vincolo preordinato all'esproprio per la zona F.VP – in conformità all'art. 50, comma 4 lettera e) della L.R. 27.6.1985 n° 61 che prevede, "la riconferma delle previsioni di piano regolatore generale relative a vincoli scaduti ai sensi dell'art. 2 della legge 19.11.1968 n°1187"
4. **di approvare** - ai sensi dell'art. 50, comma 4 lett. a) – e) della L.R. 27.6.85 n°61, la Variante Urbanistica al P.R.G. in oggetto, redatta dal Settore Territorio ed Urbanistica – Servizio Urbanistica in data Gennaio 2008 e agg. Luglio 2008, nei modi e nei termini di cui all'accluso allegato A), depositata agli atti dell'Ufficio Delibere e composta da un elaborato comprendente:
 - Relazione illustrativa
 - P.R.G. vigente
 - P.R.G. limite Variante
 - P.R.G. Variante
 - Verifica zone art. 50 comma 5 L.R. n°61/1985.

INDI

Presenti: n. 28

previo scomputo degli astenuti: -----
votanti: n. 28
con voti
favorevoli: n. 28
contrari: -----.

Con distinta e separata votazione, il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

* * *

/mg

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. CUGNAC ORESTE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Belluno, 08/01/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Belluno, 08/01/2009

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Belluno,

L'ISTRUTTORE AMM. VO
GANDIN MARIALORES

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta **esecutiva**, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, il giorno **19/01/2009**.

Belluno,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NOBILE RICCARDO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Belluno,

L'ISTRUTTORE AMM. VO
GANDIN MARIALORES

* * *

PARERI DI REGOLARITA' TECNICA,
CONTABILE E DI LEGITTIMITA' ALLEGATI
ALL'ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE.